Dicastero territorio e mobilità

Tel. 091/821 87 71
Fax 091/821 87 72
E-mail: territorio@bellinzona.ch

Municipio della Città di Bellinzona

PIANO REGOLATORE DELLA CITTA' DI BELLINZONA

VARIANTE
PIANO DELLE ATTREZZATURE ED EDIFICI D'INTERESSE PUBBLICO
(comparto ex campo militare)

AP 361** mq 58'000* — ***PARCO PUBBLICO URBANO
AREA SPORTIVA
~~POSTEGGIO PER MANIFESTAZIONI~~
PRATO

Emendamento del CC: stralciato il posteggio per manifestazioni

EP-683** mq 13'200* — ***POLO SCIENTIFICO

RAPPORTO DI PIANIFICAZIONE

ATTO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicazione: dal 4 luglio 2011 al 2 agosto 2011

1. Premessa

La revisione del piano regolatore del Comune di Bellinzona è stata approvata dal Consiglio di Stato (C.d.S.) il 16 ottobre 2001 con risoluzione no. 4836. In quell'ambito il C.d.S. ha stralciato la proposta pianificatoria di destinare l'EAP 361 al "Nuovo Centro sportivo Regionale". In data 7 giugno 2004 il Municipio ha sottoposto al Dipartimento del territorio per esame preliminare una nuova destinazione per l'EAP 361, in particolare destinava l'area a parco e area per manifestazioni.

In data 16 agosto 2005, il Dipartimento del territorio ha evaso l'esame preliminare, chiedendo alcuni approfondimenti.

Nel frattempo il Municipio ha approfondito la possibilità di destinare parte dell'area all'insediamento di strutture volte alla ricerca scientifica, come l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), che ora è ubicato in parte in Via Vela e in parte in via Murate.

Tali nuove destinazioni implicano nuove verifiche da parte del Dipartimento del territorio, quest'ultimo infatti, tramite la sezione dello sviluppo territoriale, ha consigliato al Municipio di presentare un esame preliminare complementare, alfine di poter esaminare la nuova impostazione.

Il Municipio, ha quindi elaborato la presente proposta in considerazione delle nuove esigenze, e delle osservazioni contenute nell'esame cantonale del 2005.

2. Considerazioni

Il comparto oggetto della variante si estende per ca. 7.1 ettari; è costituito essenzialmente da aree verdi pubbliche che sottolineano la relazione con la fascia golenale del Fiume Ticino, destinate allo sport e allo svago.

L'obiettivo principale della variante di piano regolatore in oggetto è quello di preservare il carattere ricreativo, di svago e sportivo di tutta l'area adiacente il bagno pubblico. Si confermano ben 58'000 mq quali aree/parchi di svago e di servizio per la Città, che saranno sistemate con progetti specifici improntati alla valorizzazione degli spazi liberi con interventi di ripristino di aree verdi valorizzate da percorsi pedonali integrati nel contesto cittadino, mentre la superficie restante corrispondente a ca. di 13'200 mq sarà destinata alla creazione di un campus scientifico.

Si ritiene con la presente proposta di consolidare il valore strategico del comparto, quale spazio urbano aperto e polmone verde della Città, dovuto alla sua centralità.

La modifica sostanziale dei contenuti della variante per rapporto a quella presentata nel 2004, è da ricondurre al nuovo azzonamento definito "Polo scientifico", destinato ad ospitare innanzi tutto l'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB). L'IRB è oramai insediato a Bellinzona da diversi anni, dal 1997, ed è in continua espansione; la sua notorietà è ormai internazionale. Una struttura prestigiosa, che ha attirato altri centri di ricerca e di medicina applicata in Città e che la Città stessa è fermamente intenzionata a mantenere e a sostenere.

La Città, oltre ad un prestito considerevole senza interessi elargito nel 1998, si è assunta gli oneri del canone di locazione dello stabile di via Vela, nel quale l'IRB si è installato.

L'esigenza di spazi per nuovi laboratori è man mano divenuta più pressante. Nel 2005 è stata valutata la possibilità di utilizzare a questo scopo lo stabile donato all'IRB dalla famiglia Gal-

lera. Gli eccessivi costi per l'adattamento dell'edificio (oltre 10 milioni di franchi) e i tempi di esecuzione, hanno però reso l'operazione difficile, fino ad individuare lo stabile ex Coop di via Murate (lato nord di questa strada), facilmente adattabile in tempi molto brevi. Quest'ipotesi è stata concretizzata e la Città, per il tramite del Municipio, ancora una volta, ha garantito il proprio sostegno all'istituto accettando di assumere il canone locativo relativo a questo nuovo spazio, pari a fr. 220'000.- annui.

L'IRB è finanziato da enti pubblici (Città di Bellinzona, Cantone Ticino, Confederazione, sulla base dell'art. 16 della Legge sulla ricerca), da Fondazioni (Fondazione Horten), da altri enti e da privati. I ricercatori hanno un particolare successo nell'ottenimento di fondi di ricerca visto il livello dell'istituto: da parte del Fondo nazionale per la ricerca scientifica, Oncosuisse e Ricerca svizzera contro il cancro, Comunità europea, National Health Institute U.S.A., Bill e Melinda Gates Foundation, Wellcome Trust, altre agenzie per la ricerca, industria farmaceutica.

Nel 2002 è stata stipulata una convenzione con l'Università della Svizzera Italiana, mediante la quale l'IRB è stato riconosciuto quale Istituto associato all'USI.

L'IRB, attualmente situato nello stabile Fabrizia in Via Vela 6, è affiancato dallo stabile in via Murate, con moderni stabulari e laboratori ad elevata sicurezza biologica. In questo stabile ha la sua sede anche la prima start-up, la Company Humabs, per lo sviluppo della produzione di anticorpi monoclonali contro malattie infettive e tumori.

Recentemente l'IRB ha avviato le trattative con i responsabili del Politecnico federale di Zurigo per l'inizio di una collaborazione, cosa che rafforzerebbe ulteriormente l'importanza del polo scientifico bellinzonese e potrebbe portare in città altre importanti strutture.

A Bellinzona si parla di biopolo perché sono giunti o si sono sviluppati altri centri di ricerca. Sono infatti presenti in città i seguenti istituti di ricerca:

- Il Laboratorio di ricerca di base dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI), ospitato all'ultimo piano dello stabile Fabrizia in Via Vela 6 e in Via Murate (dove vi sono alcuni laboratori), diretto dal Prof. Carlo Catapano, che conta 20 ricercatori nel campo della genomica e biologia molecolare dei linfomi, dei tumori della prostata e del colon e nello sviluppo di nuovi farmaci.
- L'Istituto cantonale di microbiologia, diretto dal Dr. Orlando Petrini, che conta 60 collaboratori e si occupa di diagnostica microbiologica. Svolge anche attività di ricerca, per esempio tramite il Centro di biologia alpina di Piora, associato all'Università di Ginevra.
- Il Laboratorio cantonale di microbiologia, diretto dal Dr. Marco Jermini, che conta 37 collaboratori e compie analisi chimiche e delle derrate alimentari. Comprende anche la Sezione protezione dell'aria e dell'acqua, con 3 collaboratori.

I due Istituti di ricerca dell'IRB e dello IOSI e i due Istituti o Laboratori cantonali occupano quindi in totale più di 200 collaboratori, dei quali oltre la metà è impegnato nella ricerca.

La creazione di un secondo istituto (IRBis) in Via Murate ha dato un po' di respiro all'Istituto di ricerca in Biomedicina, che ha potuto così consentire a nuovi gruppi di ricerca di operare a Bellinzona.

Il Consiglio di Fondazione ha però espresso la necessità di avere, nel medio termine – in considerazione pure del fatto che il contratto di locazione dell'immobile in Via Vela avrà delle scadenze nell'immediato avvenire e che si tratta pur sempre di uno stabile amministrativo adattato a laboratorio e non creato appositamente per questa attività, con molti limiti statici e funzionali

– una nuova sede unica, creata in modo modulare, tale da consentire all'istituto di ampliarsi ulteriormente in caso di necessità e di trovare delle sinergie con altre strutture.

Tramite una variante di Piano regolatore, la Città intende quindi sistemare finalmente tutto il comparto dell'ex campo militare di ca. 7.1 ettari di estensione, prediligendo e sottolineando il carattere di spazio libero, di svago aperto alla popolazione di Bellinzona. Di questi 7 ettari, ca. 1 ettaro, situato tra via Chiesa e via del Bramantino, sarà destinato all'insediamento di strutture di natura scientifica e di ricerca. L'ubicazione è ritenuta interessante considerata la vicinanza con l'Istituto cantonale siero batteriologico, il Liceo, l'Istituto cantonale di economia e commercio, la Scuola Alberghiera, ecc.

La scelta di questo sito è scaturita dopo aver analizzato altre possibili ubicazioni, che però per vari motivi non sono risultate idonee, in particolare sono state prese in considerazioni le seguenti alternative:

- *mappale no. 4955 RFD (mq 12'700), via San Gottardo*
  Il fondo di proprietà comunale è attualmente senza destinazione definita a piano regolatore, in quanto inclusa nel comparto di Pratocarasso, la cui pianificazione è bloccata e problematica; infatti essa è subordinata alla pianificazione generale di Pratocarasso, a seguito della sentenza del Tribunale cantonale amministrativo del 19 giugno 2009, che ha decretato che la pianificazione dovrà andare di pari passo con quella del comparto di Pratocarasso. L'ubicazione non è comunque interessante da un punto di vista logistico, in quanto risulta essere decentrata rispetto alla Città e quindi distante dai servizi in generale e soprattutto dal laboratorio cantonale di microbiologia.
- *mappale no. 3767 RFD, AP-EP no. 132, scuola elementare Vallone*
  Il fondo è riservato ad ospitare una nuova scuola elementare, nell'ottica dello sviluppo del comparto di Pratocarasso. Riservata la possibilità che l'utilizzazione quale scuola elementare non dovesse in futuro più giustificarsi, il sito non si presta comunque ad ospitare un campus scientifico in quanto di dimensioni ridotte e situato a ridosso della zona abitativa.
- *zona piano particolareggiato Stadio PP1*
  La pianificazione di tale comparto è bloccata dalla presenza dei pozzi di captazione, che rimarranno in funzione almeno fino al 2015.
- *mappale. no. 177, AP-EP no. 673 "AMP" (mq ca. 27'000), proprietà della Confederazione*
  L'ubicazione potrebbe essere interessante, ma la Confederazione non intende abbandonare il sito.
- *mappale 3589 RFD, prefabbricato e magazzini pompieri*
  Su parte del mappale no. 3589 RFD, ca. 6'000 mq si trovano attualmente i magazzini dei pompieri e un prefabbricato, quest'ultimo parzialmente ancora utilizzato dalla scuola cantonale, ma soprattutto dalla centrale operativa dei pompieri. Il sedime si trova in zona residenziale intensiva B con evidente potenzialità edificatorie. Un eventuale utilizzo dell'area o vendita della stessa per finanziare la nuova sede dei magazzini comunali (MEP), è rimandata nel momento in cui potrà essere spostata la sede dei pompieri nel nuovo centro previsto sul sedime dell'ex Birreria.
  La superficie in oggetto inoltre è limitata per ospitare un campus a lungo termine e inoltre non va dimenticato che l'eventuale ubicazione del polo-scientifico su questa parte di superficie del mappale no. 3589 RFD, sarebbe soggetta comunque anche a variante ordinaria di piano regolatore.

- *mappale no. 6339 RFD - Sedime Mariotti*
  Il sedime Mariotti in via Pantera (mappale N. 6339 RFD) non si presta ad ospitare un campus tecnologico per dimensione (4'500 mq) e ubicazione (zona prevalentemente abitativa). Su tale sedime, già stato anche oggetto di variante di Piano regolatore, rimane confermata l'ubicazione per la progettata casa anziani.
- *mappale no. 955 RFD, Francesco Soave, via Ghiringhelli*
  L'ubicazione non risulta interessante, in quanto il fondo presenta un'estensione limitata e non permette possibilità di ampliamenti futuri. Inoltre si trova in un comparto abitativo e distante dal Laboratorio cantonale di microbiologia.
- *comparto Via Tatti*
  Le destinazioni definitive per le aree poste a sud di via Tatti saranno precisate solo dopo l'esame preliminare cantonale attualmente in corso, mentre per le aree poste a nord sono ribadite le destinazioni prevalentemente amministrative con possibilità abitative. Resta inoltre il fatto che un'eventuale ubicazione nell'area circostante via Tatti, anche in questo caso sarebbe troppo distante dal laboratorio cantonale di microbiologia di via Mirasole per garantire una razionale collaborazione.
- *comparto Officine FFS*
  I tempi presumibili per entrare nel merito di cambiamenti per il comparto delle Officine non sono compatibili con le esigenze dell'IRB e degli altri laboratori interessati (IOSI e EOC).

In generale il territorio di Bellinzona è prevalentemente destinato all'abitazione e pertanto non vi sono altre possibili ubicazioni per l'insediamento di un campus tecnologico come quello prospettato, che possa collaborare con altri enti pubblici come quelli già esistenti in loco.

3. Proposta di variante

Il comparto ex campo militare di Bellinzona, oggetto della presente variante, si estende per ca. 7.1 ettari ed è costituito essenzialmente da aree verdi pubbliche che sottolineano la relazione con la fascia golenale del Fiume Ticino, destinate allo svago e allo sport. Si inserisce in un contesto più ampio di attrezzature ed edifici pubblici, che occupano un'area di ben ca. **30 ettari,** (v. piano di "*Situazione attuale 1:3'000*").

L'obiettivo principale della variante di piano regolatore in oggetto è quello di preservare il carattere pubblico di svago e sportivo di tutta l'area adiacente il bagno pubblico, ritenuto quest'ultimo un bene culturale d'interesse cantonale ai sensi della LBC del 1997.

Si ritiene con la presente proposta di consolidare il valore strategico del comparto, quale spazio urbano aperto d'interesse pubblico, dovuto alla sua centralità.

Sostanzialmente la variante di PR suddivide la zona per attrezzature ed edifici pubblici EAP nel modo seguente:

- ***Zona per attrezzature pubbliche (AP 361) ca. 58'000 mq***
  - 361a *Parco urbano (ca. 24'000 mq)*

    Il parco è l'elemento principale della variante in oggetto. Con l'area sportiva adiacente si intende confermare e preservare il carattere ricreativo, di svago e sportivo di tutto lo spazio adiacente il bagno pubblico. L'area sarà libera da edi-

ficazioni, disegnata tramite un progetto di arredo paesaggistico (alberature, percorsi pedonali ed ev. giochi per bambini, ecc).
Saranno permesse esclusivamente manifestazioni di carattere ludico/sportivo che si conciliano con il mantenimento del parco.
Nella tabella delle AP (v. allegato 2), si definisce che il Parco sarà soggetto ad un progetto paesaggistico unitario.

- 361b *Area sportiva (ca. 25'500 mq)*

  È una superficie di dimensioni considerevoli destinata allo sport amatoriale. Potranno essere insediate quelle attività sportive che si svolgono prevalentemente su suolo naturale (calcio, rugby, ecc…). Sono ammesse strutture/costruzioni (es. spogliatoi, piccola buvette) a servizio esclusivamente delle attività sportive, (v. tabella AP, allegato 2).

- 361c ~~*Posteggio per manifestazioni (ca. mq 8'500)*~~

Emendamento del CC: stralciato il posteggio per manifestazioni

~~La superficie in oggetto, denominata AP 361c (v. piano AP-EP - *Situazione di variante 1:3'000*) già oggi è utilizzata quale posteggio per manifestazioni, ma senza regole precise. E' intenzione del Municipio regolamentarne e quindi definirne chiaramente l'uso. Si ricorda che l'area è determinante per rispondere alle necessità di posteggio legate a tutti quegli eventi, di carattere non solo comunale, che animano la Città.~~

~~Prima di entrare nel dettaglio di un calcolo del fabbisogno, si premette che nelle immediate vicinanze i posteggi pubblici esistenti non sono sufficienti a rispondere alle esigenze dovute a manifestazioni puntuali, in quanto tali posteggi sono destinati a coprire il fabbisogno di altre attività e il loro numero risulta insufficiente per rispondere contemporaneamente a più eventi. Si pensi al posteggio del Centro sportivo e del Bagno pubblico, che appena riesce a soddisfare la richiesta di posti-auto per le attività sportive sia d'estate che d'inverno.~~

~~*Calcolo del fabbisogno*~~

~~Sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati, possiamo esporre il seguente calcolo del fabbisogno legato a precisi eventi d'interesse principalmente comunale ma anche regionale, se non cantonale. Il calcolo si basa sulle norme VSS e il regolamento cantonale sui posteggi. Secondo quest'ultimo, nella zona in oggetto, si applica il 70% (zona D) rispetto al fabbisogno massimo di riferimento.~~

- ~~*Manifestazioni all'Espo Centro e Palazzetto dello sport*~~
  ~~Spazi espositivi mq 3'000 1/100mq = 300 70% 210 posti~~
  ~~Discoteca (700 mq pista) mq 800 0.3 (VSS) = 240 70% 168 posti~~
- ~~*Eventi sportivi* (es. torneo calcistico) 500 pers. = 166 70% 116 posti~~
- ~~*Corso di nuoto* = 350 70% 245 posti~~
  ~~Ulteriore riduzione in quanto il corso di nuoto è accompagnato da un servizio di trasporto pubblico specifico ipotesi di riduzione 30% 170 posti~~
- ~~*Carnevale di Bellinzona*~~
  ~~L'area sarà completamente utilizzata nella sua massima capienza~~
- ~~Conferenze al Liceo o alla scuola di commercio~~

- ~~L'area potrebbe anche essere richiesta per coprire esigenze temporanee particolari; come per esempio la copertura di parte del fabbisogno di posti-auto da parte dell'autorità cantonale durante la realizzazione del nuovo posteggio di attestamento in via Tatti. Richieste in questo senso sono già state poste.~~

~~Ne risulta un fabbisogno medio di ca. 180 posti-auto, che però non considerano la puntuale manifestazione del Carnevale, che necessita sicuramente di più parcheggi. Pertanto riteniamo di poter fissare il fabbisogno in almeno 200 posti-auto.~~

~~*Frequenza delle manifestazioni*~~

~~Il numero delle manifestazioni nel complesso sono stimate all'incirca come segue:~~

- ~~esposizioni 3 volte /anno~~
- ~~discoteca 15 volte/anno~~
- ~~eventi sportivi 5 volte/anno~~
- ~~corso di nuoto 1 volta/anno~~
- ~~carnevale 1 settimana/anno~~

~~*Modalità di gestione*~~

~~L'area sarà delimitata e l'accessibilità controllata tramite barriera o altri manufatti, che saranno valutati in fase di progettazione. L'intenzione è comunque quella di garantire uno spazio confacente il cui uso è da legare esclusivamente agli eventi sopra elencati. In assenza di manifestazioni l'area non sarà praticabile, eccezion fatta per ospitare le giostre che annualmente frequentano Bellinzona.~~

~~Da quanto sopra esposto risulta quindi che il posteggio non sarà destinato all'utenza privata e non sarà nemmeno in conflitto con quanto previsto dal PTB.~~

~~Pertanto i movimenti veicolari da e verso tale area di posteggio non implicheranno conseguenze di carattere ambientale, anche perché è esclusa l'utilizzazione da parte di residenti o di pendolari. E' prevista una pavimentazione prevalentemente filtrante.~~

L'area sarà destinata a prato.

- ***Zona per edifici pubblici (EP 683) ca. 13'200 mq***

  - 683 *Polo scientifico*

    A sud della via Chiesa si prevede invece di assegnare parte dell'area, ca. mq 13'200, all'insediamento di attività scientifiche. In particolare creando una zona denominata *Polo scientifico*, atta ad ospitare gli Istituti che a Bellinzona si occupano di ricerche biochimiche; in particolare l'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), i laboratori di ricerca dell'Istituto oncologico della Svizzera italiana (IOSI) e i laboratori del Neurocentro dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC).

    L'ubicazione è ritenuta interessante per i motivi seguenti:
    - la vicinanza del laboratorio cantonale di microbiologia, con il quale IRB e IOSI già collaborano attivamente;

- la possibilità di ampliamenti futuri, limitatamente alla zona di pianificazione in oggetto;
- la vicinanza con gli Istituti scolastici, con i quali poter instaurare delle sinergie;
- la vicinanza al Centro Città e quindi il buon collegamento viario e alle strutture alberghiere.

L'area, come prevista sul piano "*Situazione di variante*" 1:3'000, è circoscritta tra via Chiesa, via del Bramantino, verso est dalla zona intensiva B. ~~e verso ovest dall'AP 361c *"Posteggio per manifestazioni".*~~

La definizione di tale area permette di ben delimitare la parte costruibile da quella priva di edificazione, come ben risulta sul piano "*Nuova situazione 1:3'000*", che riporta la variante in oggetto nel contesto del PR in vigore.

I parametri edificatori sono definiti nella tabella EP (v. allegato 1); in particolare si definisce l'utilizzazione, definendo che nella zona sono ammesse attività prevalentemente lavorative legate alla ricerca scientifica e alla formazione.

Si confermano i parametri della zona intensiva B circostante, vale a dire altezza massima = 16.50 e area verde = 30%. Si opta per l'indice di edificabilità fissato in 6mq/mc, come quanto previsto per l'Ospedale San Giovanni, piuttosto che l'indice di sfruttamento, in quanto gli spazi sono variegati. Nell'esame preliminare il Dipartimento aveva sollevato il dubbio sull'indice ritenendolo forse troppo elevato. A questa perplessità rispondiamo che, fissando l'altezza massima e il minimo di area verde, si garantisca un volume massimo conforme alla zona circostante. Con l'indice di edificabilità si controlla meglio la parte interrata, che in questi casi necessitano di spazi considerevoli (magazzini, archivi, posteggi, ecc..).

Il fabbisogno dei posteggi è calcolato secondo il regolamento cantonale (Rcpp).

Per quanto riguarda le linee di edificazione sono state definite in considerazione delle linee circostanti esistenti, come indicato sul piano "Situazione di variante" 1:3'000.

Costi di attuazione

Si prevedono i seguenti investimenti:

- Parco urbano (AP 361a) fr. 200'000.—
  L'importo comprende la progettazione e la realizzazione del parco con piantagione e arredi urbani (passaggi pedonali, panchine, fontanelle, ecc.)
- Area sportiva (AP 361b) fr. 20'000.—
- ~~Posteggio per manifestazioni (AP 361c) fr. 500'000.—~~
- Prato (sistemazione terreno + semina) fr. 150'000.—
- Polo scientifico (EP 683)
  Attualmente la Città partecipa al finanziamento dell'IRB nella misura di ca. 750'000.— fr./anno quale affitto delle strutture locative attuali. La nuova pianificazione permetterà di rivedere tale disponibilità tramite un diritto di superficie dell'area necessaria per la nuova costruzione.

I costi sono quindi preventivati in fr. ~~720'000.--~~ 370'000.— La realizzazione è da prevedere tra il 2012 e 2015.

Informazioni supplementari

- Rispetto a quanto presentato nell'esame preliminare si decide di tralasciare la modifica stradale di via Chiesa, in quanto tale proposta deve essere approfondita nell'ambito di un riordino viario generale del quartiere che si estende da via Tatti a via Lepori. Sarà quindi oggetto di un eventuale approfondimento nel momento in cui sarà definitivamente approvata la viabilità del comparto circostante via Tatti.
- Ubicazione nuovo centro G+S
  Il centro Gioventù e Sport, quale edificio d'interesse pubblico AP 362 è attualmente previsto a nord della scuola del Liceo (v. piano di "*Situazione attuale 1:3'000*"). Su richiesta dell'Autorità cantonale, si concorda di modificare l'impostazione prevista dal PR, confermando l'attuale ubicazione, quindi tra la scuola del Liceo e la Commercio (v. piano di "*Situazione di variante 1:3'000*"). A questo proposito è già stato indetto un concorso di architettura con il quale è stata confermata l'attuale ubicazione.

Norme di attuazione

La pianificazione del comparto ex campo militare è regolamentata in generale dall'art. 58 delle norme di attuazione; in particolare sono specificati le destinazioni e i parametri nelle relative tabelle delle AP-EP, v. allegato "Norme di attuazione art. 58 - aggiornamento tabelle AP- EP".

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: Il Segretario:

Avv. Brenno Martignoni Lic.jur. Loris Zanni

Allegati:

- Piano delle attrezzature ed edifici d'interesse pubblico
  (comparto ex campo militare) - AP 361 / EP 683
  - Situazione di variante 1:3'000
  - Situazione attuale 1:3'000
  - Nuova situazione 1:3'000 (con integrata la variante)
- Art. 58 delle Norme di attuazione, tabelle AP-EP